ASSOCIAZIONI

Pel Regno Anno L. 32. Sem. L. 12. Trim. L. 6.50. Mese L. 2.25.
Colla Gazzetta letteraria L. 24 all'anno.
Estero postale: Anno L. 47. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Esce ogni giorno

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.

In Torino centesimi 5.
Provincie » 10.

TORINO, 3 MARZO 1883.

Corriere Milanese.

Milano, 1° marzo.

Il tempo.

Siamo entrati di bel nuovo in piena primavera. Che incanto di cielo! che tepore di temperatura! Peccato che questo splendore di giornate renda più sensibile e deplorevole la mancanza completa a Milano di passeggiate e di corse. Per compiere l'opera, da due anni sono chiusi al pubblico i giardini dove fu l'Esposizione, e il bel bastione contiguo viene ora ripreso e chiuso da lunghi e mostruosi fabbricati che tolgono la migliore vista del lago di Como e di Lecco. Sarebbe proprio necessario che il Municipio pensasse a qualche provvedimento.

Sfogato [illegible] sole peripatetico ingrato, cessai [illegible] scrivi concisamente la magra cronaca [illegible] gli ultimi giorni.

***

Politica.

Precisamente di nuovo, nulla assi si dovrebbe dire, se non fosse da citarvi una seduta della Società democratica, in cui si decise d'invitare i deputati radicali a invocare dal Governo nuove riforme politiche e sociali.

***

Arte e teatri.

Questo primo, in occasione dell'anniversario della sua morte, avremo l'inaugurazione del monumento ad Alessandro Manzoni. Sorgerà in piazza S. Fedele ed è opera dello scultore Barcaglia. Si è poi deciso di collocare nel boschetto dei pubblici giardini l'altro monumento che ricorderà quel valoroso soldato e patriota milanese che fu Giacomo Medici.

Alla Scala l'*Excelsior* fa ritorno avanti alla meglio la stagione, e portare pazienza si può anche in mezzo frequentatori. Il *Faust*, colla Turolla, il Valero, Daneli e Vecchioni, piace discretamente, e intanto si stanno facendo le prove della nuova opera di Catalani *Defunkar*. Ultimo spettacolo della stagione sarà la *Regina di Saba*, che voi Torinesi ben conoscete.

Al Manzoni pure gente, causa il repertorio troppo conosciuto. Avremo però una novità stasera: *Coscienze*, dramma del francese Metelor, e presto un'altra: *Donna Larvisia*, di Monnecchi.

A questo stesso teatro un impresario attivo e intelligente, il Cavezzi, darà presto spettacoli d'opera con ottimi artisti. Sentiremo il *Ballo in maschera* di Auber, colla Ritter, Mezzi e Ciracchio, e si parla anche della *Carmen* colla Forti, e della *Traviata* colla Bellincioni.

***

Fatto grave.

Da più giorni si sussurrava in città della contravvenzione elevata alla nota ditta Galetti Bronzi, quella del famoso Fuochi. Il *Secolo* di ieri sera la finalmente confermato il fatto e narrato le cose come sono. Mediante un tubo nascosto in un pilastrino di ferro pare che potessero attrarre dell'alcool senza che lo fabbricassero, frodando l'Erario della tassa che colpisce quell'industria. Il *Secolo* dice che a quel modo i Bronzi davano alle finanze dello Stato un danno di 500 a 600 lire al giorno.

Vedremo che cosa deciderà l'autorità giudiziaria.

***

Teatri.

Cinquantatre, quei cinquantanove, perchè i giornali tacquero sul fatto di una poveraccia che l'altro giorno si buttò dalle finestre, erano ieri sera — tra convocati e tentati — i miei 11 naturali nelle pagine nere della Cronaca. Sfogliando le quali trovo un altro fatto: l'atto condanna, per parte del Tribunale militare, di un ufficiale. Questi, Giovanni Ettore Perla, tenente nel 1881 nel reggimento 12° fanteria di presidio a Bergamo, innamoratosi di una prima donna, dimenticò i suoi doveri di cittadino, e d'onore in certo modo sotto processo per diserzione. Fu condannato a un anno di carcere.

Il Tribunale militare era presieduto dal generale Obelitti, che fu quello cui essendo nel 1866 capitano, toccò il doloroso ufficio nel Sopramonte di richiamare la spada a Garibaldi.

E fra i casi tristi vi accennerò ad un incendio scoppiato giorni fa a Garbagnate causando un danno di 50 mila lire; e al crollo di una fabbrica avvenuto ieri in via Stella qui a Milano, in cui il Comune

ITALIA

Una voce discordante.

Roma, 2 marzo.

(R.) — Vi mando un prezioso articolo e vi prego a richiamare sopra di esso tutta l'attenzione dei vostri lettori. Siccome fra questi ce ne sono parecchi, vi prego, l'attenzione dei vostri lettori sopra di essa; gli è solo **sentendo** le due campane che si conosce la verità vera, e mentre noi sentiamo continuamente oggigiorno troppe campane che magnificano in ogni parte d'Italia ogni pezzetto di ferrovia come il più necessario e produttivo, è pur bene ascoltare almeno una voce che vi sgrana sotto gli occhi la eloquenza irrefragabile delle cifre e l'ammaestramento saliente dei fatti.

È vostra divisa il non professare feticismi o idolatrie, ma tutto sottoporre all'esame severo della critica e al lume della ragione: questo documento può servire anche a questo scopo. Ed eccovelo con questa intenzione salutare:

LE FERROVIE DEGLI ALTRI.

Che la locomozione ferroviaria sia una delle scoperte più utili di questo secolo, chi potrebbe muover dubbio? Non è forse un fatto portentoso quello di poter percorrere in un baleno vaste estensioni, per esempio mille chilometri, in direzione voluta ora?

Era pertanto evidente che le nazioni più civili e più ricche dovevano dare il massimo sviluppo a questo modo di locomozione. Alla testa di tutti i popoli per estensione di rete ferroviaria, combinata all'utile risoluzione del problema economico, cammina il gran popolo degli Stati Uniti. Esso nel 1881 vantava una rete di ferrovie in esercizio di chilometri 150,740, avendovi impiegato un capitale di 20,205 milioni di lire, ed ottenendo un ricavo netto dalle spese di esercizio di 1270 milioni, cioè il 6 1/2 p. % d'interesse (1). In queste poche cifre si ha la spiegazione del fatto, certo prodigioso, della costruzione di oltre undici mila chilometri in un solo anno, cioè nel 1882, poichè così essendo fatta la locomozione ferroviaria in condizione di ottenere una sufficiente ri[illegible] al capitale, questo moltiplica le ferrovie per il lucroso impiego, come avviene presso di noi nelle tranvie a vapore improvvisate in oltre mille chilometri [illegible] bisogno delle grandi linee dello Stato.

Presso a poco come la Stellata Confederazione, l'Inghilterra ridevora il problema ferroviario. Nel 1881 le ferrovie in esercizio ascendevano a chil. 29,257, impiegandovi milioni 745 1/2 di sterline, o pressa poco venti miliardi di lire e ricavando interno ad ottocent milioni di lire netto dalle spese di esercizio, corrispondenti ad un impiego del 4 p. 0/0, impiego lautissimo in un paese che paga il consolidato inglese al 3 p. 0/0 alla pari ed anche più (2).

Nell'India inglese le costruzioni ferroviarie avevano il medesimo intento. Nel 1881 le ferrovie in esercizio ascendevano a chilometri 15,974 coll'impiego di [illegible] milioni di lire ed ottenendo una rendita depurata delle spese di esercizio di 175 milioni, e [illegible]mente il 5 per 0/0 (3).

Anche le popolazioni tedesche ebbero di mira in generale nelle costruzioni ferroviarie l'utile collocamento del capitale, e la [illegible] presa la direzione in modo evidentissimo. Nel 1851 le ferrovie dello Stato in Prussia [illegible]ceravano i 14,815 chilometri, oltre 6150 chilometri delle compagnie, e compiutamente quasi 21,000 chilometri. Il debito ferroviario assunto dallo Stato e dalle Provincie (colà il debito ferroviario è tenuto separato dall'altro debito) ascendeva a marchi 1423 milioni e gl'interessi a milioni 56 0/0. Il ricavo netto [illegible] spese di esercizio era di gran lunga superiore agl'interessi del debito ferroviario.

In Francia si ebbero due periodi di regime ferroviario, uno appresso all'altro. Nel primo le costruzioni e l'esercizio erano subordinati alla gran legge economica che vuole profonda il capitale, perchè i 20,509 chilometri di ferrovie delle sei grandi società, con 9468 milioni impiegati davano nel 1851 un prodotto netto di 590 milioni. Nell'altro periodo, cioè dopo il 1871, il parlamentarismo gallico adottava l'opposto regime, e senza punto preoccuparsi di legge economiche decretava la costruzione di 17,511 chilometri il cui costo ascendeva ad oltre sette miliardi se si deve giudicare dal costo delle ferrovie già costrutte, e dimenticando la sentenza di un grande filosofo, che « *on gouvernerait mal des idiotes qu'il faut circonscrire le plus possible* » (1), i parlamenti gallici estesero il mandato dello Stato sino a quello di pubblico costruttore ed esercente di ferrovie....

Ma la punizione della violazione delle leggi economiche non si fece attendere. Lo Stato costruiva una rete di ferrovie, ma con quale frutto? « Le crédit demandé pour « mettre la recette d'exploitation au niveau « de la dépense est de cinq millions » (2); dunque non solo perduto pel fruttifero capitale, ma non si coprivano nemmeno le spese di esercizio.... in quanto ad un'altra categoria di ferrovie esercitate dallo Stato, di 1980 chilometri e del costo di [illegible] 800 milioni « le budget s'établit à 20,500,000 fr. « de recettes et par 16,[illegible]950 fr. de dé« penses » (3); perciò 300 milioni davano un frutto di quattro milioni.... e non è da maravigliare se recentemente Leone Say qualificava l'intervento dello Stato nelle ferrovie per un « désastre » e proclamava la necessità di farne cessare le fatali [illegible]renze: « il faut enfin en finir avec les intérêts « financiers de ce pays, de son crédit, au « nom de nos intérêts politiques les plus « élevés, **qu'on mette un veto le « réseau de l'Etat**, et qu'on revise les « projets des chemins de fer élevés.... non « seulement pour ne pas augmenter la dé« pense, mais encore pour la réduire » (4). Questo si scrive in Francia da uno dei più eminenti uomini di stato.

Anche il Belgio si rese colpevole di violazione della legge economica; costruì ferrovie dal costo di L. 603,250 comprese il capitale mobile, ed invece di avere un ricavo netto chilometrico di circa L. 32 mila, non ne ritrae che intorno a L. 16 mila (5), non ultima causa della odierna deficienza di 25 milioni nel bilancio dello stato, e per coprirla ora trovasi obbligato ad aumentare di altrettanto le imposte; perciò nel Belgio si odono alti lamenti, e proclamare lo Stato pubblico costruttore ed esercente di ferrovie il massimo dei flagelli, perchè rovina le finanze dello Stato e spreca malamente cuorosi tesori (6).

Questo giudizio però [illegible] alla spensierata larghezza dello Stato quale costruttore ed esercente di ferrovie si potrebbe ritenere eccessivo e poco giusto, poichè i 14 mila chilometri di ferrovie costruite ed esercitate dallo Stato in Prussia dimostrano che rispettandosi le leggi economiche lo Stato può stare ottimamente di fronte anche alla industria privata.

LE FERROVIE NOSTRE.

Le leggi economiche adunque [illegible] si possono impunemente violare [illegible] dagli individui nè dal Governo, e la locomozione ferroviaria può essere una fortuna o una calamità per un paese in proporzione esatta del rispetto avuto per le leggi medesime.

E di queste leggi naturali ci preoccuparono i nostri Parlamenti italiani nella soluzione del problema ferroviario? Consultando i resoconti ministeriali si giunge alle seguenti conclusioni rapporto agli anni 1870-1880-1881:

Ferrovie italiane 1870: chilometri 8682; capitale impiegato	L.	2,616,980,100
Calcolandosi l'interesse del 5 0/0, quale viene da noi retribuito all'estero, si dovrebbe ottenere dalle ferrovie un ricavo netto di	»	125,040,855
L'incasso lordo ascese a	L. 194,672,340	
Le spese di esercizio erano	» 102,183,271	
Ricavo netto	L.	62,479,069
Perdita avuta	L.	63,167,586
Ferrovie italiane nel 1880: chilometri 8713; capitale impiegato	L.	2,616,737,794
Interessi da ricavarsi al 5 0/0	»	130,836,889
Si ottenne un incasso lordo di L. 180,100,818		
Le spese di esercizio ascesero a	» 122,202,802	
Ricavo netto	L.	57,847,986
Perdita nel 1880	L.	70,049,033
Ferrovie italiane nel 1881: chilometri 8693, capitale impiegato	L.	2,676,284,603
Interessi da ricavare al 5 0/0	»	133,814,240
Si ottenne un incasso lordo di L. 101,681,612		
Le spese di esercizio ascesero a	134,732,154	
Ricavo netto	L.	56,999,458
Perdita nel 1881	L.	76,884,782
Riassunto Perdita nel 1879 L.		63,467,850
Id. 1880 »		76,012,933
Id. 1881 »		76,984,782
Perdita complessiva nel triennio	L.	216,185,301

Sopra questi risultamenti non vi può essere dubbio alcuno, perchè desunti dai resoconti ufficiali — la morale si è, che più si estende la rete ferroviaria più si aumentano le perdite.... in 62 milioni di perdita nel 1879 — si aggiunga 77 milioni nel 1881 — e continuando di questo passo le perdite [illegible]ranno in breve i cento milioni.... Così resta in questo mare senza fondo le ultime [illegible] economiche del paese.

Quale è il naturale ed inevitabile castigo per la violazione per parte dei nostri parlamenti delle leggi economiche elementarissime che vuole profonda il capitale... Noi [illegible]remmo potuto coprire il paese di una rete ferroviaria tre o quattro volte più estesa, seguendo l'esempio americano, proporzionando, cioè il capitale ferroviario al probabile movimento reale.

Invece, che si vede da noi? Si sono costrutte ferrovie pur un'Italia agricola ed industriale chimerica — si è creduto che colle ferrovie l'Italia sarebbe economicamente risorta — invece, è pur troppo le costruzioni si sono forse migliorate le nostre condizioni? In quanto alle diverse condizioni agricole si possono riassumere nel seguente specchietto:

		Italia	*Francia Inghilterra*
Frumento	produzione complessiva	Ettol. 52 milioni	109 59
Bovini	Capi	3 1/2 »	11 1/2 13
Ovini, caprini	»	8 »	26 1/2 52 1/2
Suini	»	1 1/2 »	5 1/2 4
Equini	»	2/3 »	2 1/2 3

A colpo d'occhio adunque si vede quanto misera tiene le nostre condizioni agricole, forse dai nostri Parlamenti ignorate, poichè ordinarono un'inchiesta parlamentare, della quale ora si va pubblicando la relazione di mole colossale, perchè letta da pochi e [illegible]sciale il tempo che trova.

Ma i Parlamenti in generale compilano la massima parte di avvocati, di militari, di professori, di impiegati, di letterati, di giornalisti, di magniloquenti oratori, sono eminentissimi di recidere la gallina dalle uova d'oro, l'agricoltura, e se non è merito è [illegible] talento — in egual modo le sue cognizioni si sono limitate alla lista civile, se si deve giudicare da quelle del volteriani, dall'« Ane » ministre » e filosofia la cavalcata, anzi« rale di un gran numero di collegi... « patrimonio provinciale — perdono le stazioni ferroviarie, vitto materiale, sempre potabili pa« rini, salari derisori, e per esempio una « pan, risaie e malattie. La pellagra, le « febbri palustri, che rendono tante vittime,

(1) *Annuaire Almanac.*
(2) *Ann. Gotha* 1882.
(3) *J. des Economistes*, 4 novembre 1882, pag. 283.

(1) Discorso di Troyes.
(2) *Journal des chemins de fer*, 1881, pag. 438.
(3) Idem.
(4) *Journal des Economistes*, novembre 1882, pag. 166.
(5) *Atti della Commissione d'inchiesta parlamentare*, pag. 1048.
(6) *Moniteur des intérêts belges*, 17-24 novembre e 1 dicembre 1882.

e le emigrazioni [illegible]sennate verso regioni « incognite, debbono aprire gli occhi di « chicchessia... È [illegible] spettacolo vergognoso « per una nazione rivendicata a libertà « della quale questi poveri lieti sono pure « cittadini anch'essi... » (1)

Nè le condizioni dei coltivatori potevano essere migliori coll'indirizzo dei nostri Parlamenti. Il Debito pubblico non ha sempre funzionato come pompa assorbente, lasciando esangue e priva di capitali la nostra nutrice, la terra? e chi più dei nostri Parlamenti dagellò a sangue questa nutrice sotto imposte?

Che siano stati spietati i nostri Parlamenti verso la benemerita nutrice, chi potrebbe dubitarne dopo lo specchietto sopra indicato e le relazioni dell'inchiesta parlamentare?

E sono adunque costrutte ferrovie non in relazione al reale movimento agricolo locale, ma bensì nella prospettiva di un colossale movimento, con [illegible] disgiuntivo portante sperequazione alla nostra importanza agricola, come del pari si costruirono ferrovie in relazione ad un'attività industriale o commerciale di gran lunga superiore alla realtà.

Pur troppo i libri doganali attestano la meschinità della nostra vita industriale e commerciale. Posso unite le diverse contrade d'Italia nel primo bimestre 1871-72-73 si esportarono in merci e derrate agricole per un valore [illegible] 3568 milioni, corrispondenti a L. 11 60 a testa di media annuale, media in verità meschinissima, che pur troppo non migliorava, poichè nell'ultimo triennio 1880-81-82 i valori esportati ascendevano a milioni 3587, corrispondenti a L. 11 80 a testa di media annuale.

Nè più liete [illegible]sono le nostre condizioni nei rapporti dell'importazione, poichè nel primo triennio i valori importati ascesero a 3403 milioni o L. 42 4 a testa di media annuale e nell'ultimo triennio si importavano valori nella [illegible] di 3671 milioni o L. 42 7 a testa annualmente.

Dunque portando dai registri doganali si potrebbe constatare come la nostra produzione od attività agricola, industriale e commerciale [illegible]stazionaria..., ma come poteva essere altrimenti, se i nostri Parlamenti, arrogandosi a potenze militari, impongono ogni anno oneri eccessivi per popolare le caserme di un maggior numero di soldati, se ogni anno [illegible] aumentano i pesi per far correre con forze disciplinate le carriere, e ogni anno il debito dello Stato, delle provincie e comuni assorbe quantità[illegible]mente quei capitali che dovrebbero fecondare le industrie e l'agricoltura?

Quale perdita subirono il nostro paese per la soluzione data dal Parlamento al problema ferroviario si è veduto; ma le perdite si faranno sempre maggiori e più disastrose in un prossimo avvenire di mano in mano che si aumenterà la rete ferroviaria, e non vi ha rimedio che ragionevolmente alla inevitabile punizione che colpisce i violatori delle leggi economiche — oltre all'abbrutimento morale, economico e politico — al pari del cittadino che spera in un'impresa gagliarda il suo patrimonio, punito col pauperismo e colla [illegible]ione, [illegible]

Hanno un bel predicare le popolazioni « Le « quapilogne n'est plus de saison.... il faut « proportionner un peu l'instrument à l'u« sage, tuntus en cela les Américains, de « construire les lignes nouvelles dans les « conditions très élevées d'économie, absor« tant des rampes plus raides, des courbes « plus étroites, de manière à ne dépasser « en moyenne les 20,000 ou 100,000 fr. par « chil. mètre.... de se contenter de deux « voies par jour dans chaque sens, enfin « de n'être qu'à la [illegible]. »

Tutti questi gridi tornano inutili, perchè nei Parlamenti « on a plus souvent les « intérêts politiques que l'intérêt public.... « parce « c'est la politique qui a tout fait, « avec ces [illegible] qu'elle entraîne et ses [illegible]

Permettete che io vi spedisca questa lunga lettera senza farla seguire [illegible] da due parole di commento, [illegible] essenziali osservazioni. Non le aggiungerò io, [illegible] indubbiamente indotti ad aggiungerle voi.

E la prima delle osservazioni che faccio si è che, pur mandandovi questa lettera, la quale pare una severa censura contro il nostro sistema di costruzioni ferroviarie, non

(1) Dalla Nuova Antologia, 15 marzo 1882.

voglio assolutamente si fraintenda il senso di essa e si volti in accusa contro persone, ciò che è un'accusa contro un fatto, e vuol essere un argine contro uno straripamento. E più specialmente l'accusa non può essere assolutamente rivolta, ad esempio, contro il ministro Baccarini, primo amministratore del nostro movimento ferroviario. Per me, [illegible] certamente anche per l'autore della lettera, la critica è rivolta piuttosto a tutto il paese che invocò, non sempre a ragione, ferrovie su ferrovie, e talvolta si illuse; è rivolta a coloro che, senza troppo esame, le domandò anche prematuro e indiscreto recarono in Parlamento; è rivolta al Parlamento che le accolse tutte con troppa larghezza e con molta precipitazione; la critica è rivolta, insomma, contro il sistema. Dato questo e dato l'indirizzo voluto dal nostro parlamentarismo nelle costruzioni ferroviarie, data ancora, per giunta, la preponderanza del militarismo dominante che vuole strade alle volte impossibili, e ogni lavoro, ogni opera, a momenti ogni palmo od ogni respiro della nazione vuole [illegible] sotto le ragioni di strategia o di guerra; date tutte queste infelicissime condizioni, è ancora un vantaggio ed una manna l'avere a regolatore dei nostri lavori pubblici tal uomo che, come il Baccarini, ha capacità ed energia ed almeno seppe arrecarci il gran bene di aver rialzato l'industria nazionale. Per questo suo grande merito non ci si arresta sui clamorosi viaggi che talvolta non si sa se siano più politici o tecnici, e non si addebita certamente a lui un peccato od una esagerazione nel voler fare che è del nostro parlamentarismo.

L'altra osservazione riguarda il confronto della nostra Italia colle altre Potenze europee. Certamente è gravissimo che da noi le costruzioni ferroviarie si facciano oggi con [illegible] tali per cui sia violata la legge economica che vuole l'impiego dei capitali adeguato al reddito che se ne può sperare. Ma bisogna nello stesso tempo pur troppo convenire che le ferrovie italiane ebbero il loro [illegible]mento in tempi quando [illegible] paese era [illegible] sensibilità: onde ogni stabilimento principiava la sua rete locale con ferrovie a vedute parziali assai [illegible] punto a contraddittorii l'un coll'altro, perchè l'un Governo dipendeva le sue ferrovie in modo da far dispetto o contrasto alle volte colle ferrovie del Governo vicino. Questa era [illegible] già ai tempi di Cavour e dal conte Petitti nel 1846 ci fece trovare, dopo l'unificazione d'Italia, con tanti sistemi diversi di ferrovie quanti erano gli Stati italiani prima del 1870.

E se noi oggi con grave nostro [illegible] abbiamo il coraggio e al più presto i gravissimi errori del passato e gli effetti delle nostre divisioni. Per [illegible] lo ripeto, siamo certamente propensi a plaudire tutte le nuove reti e le buone o inutili o pure vantaggiose create di fresco: ma dobbiamo però ammettere che se in complesso le nostre reti nuove al momento non [illegible] fruttano un modesto reddito in proporzione del capitale impiegatovi, non possono però sempre rimanere in questa condizione e deteriorare. Qui [illegible] un grande edificio è in via di costruzione, dal costo di esso [illegible] di reddito, che in tal momento è nullo, non si può desumere l'utilità e il vantaggio della spesa: questi non si conosceranno che ad opera finita.

E noi per riguardo alle costruzioni ferroviarie siamo pur troppo in questo stadio pericoloso, che è assai differente da quello degli altri Stati a cui ci paragona l'autore della lettera. Abbiamo un grande edificio in costruzione: ed esso ci costa sagrifizi enormi. Non domandiamo pure per adesso il reddito completo del capitale impiegatovi. Ma quando l'edificio sarà in parte o in tutto compiuto ci darà esso intero quello reddito? Ecco il difficile questo a cui bisogna avere l'occhio molto attento; e la lettera che vi mando è preziosissima specialmente sotto questo punto di vista.

I maestri e l'ispettorato scolastico.

La Commissione centrale incaricata di esaminare i saggi scritti dei maestri elementari, i quali nello scorso ottobre si presentarono agli esami per conseguire l'avanzamento ad ispettori scolastici, ha ultimato in questi giorni il suo compito ed ha già presentato al ministro Baccelli il verbale in cui sono indicati i concorrenti stati riconosciuti meritevoli di essere ammessi agli esami orali che si dovranno dare in Roma.

Sopra 77 candidati 13 appena furono riconosciuti idonei ed ammessi a sostenere la prova orale

Certamente questo primo esito della nuova istituzione non può dirsi dei più riusciti; ma noi stiamo ben lungi da volerne attribuire tutta la colpa ai maestri elementari. Il ricercare adeguatamente le cause di questo fatto, che dimostra ancora una volta come il Corpo dei nostri maestri elementari abbisogni di *essere rialzato*, ci porterebbe ad uno studio lungo e complesso che rimandiamo ad una non lontana occasione. Ma nel frattanto questo non possiamo tenerci dall'esprimere: che cioè quasi è un'amara derisione il credere e il pretendere che possano prepararsi a superare esami di una certa difficoltà e che quindi richiedono un'adeguata preparazione individuali ai quali le già gravi fatiche dell'insegnamento quotidiano non bastano a procurare il sostentamento o che sono costretti a sobbarcarsi d'altre occupazioni, sovente non meno gravose della scuola elementare per poter campare la vita.

Corriere politico.

I petardi ed i commenti — Il silenzio dell'eloquenza e gli scoppi.

Ieri sera.

(Sabazio) — Quei tre malaugurati petardi sparati martedì sera da qualche cervello che credeva di fare una gran bravata, sono da due giorni il soggetto delle risate di tutti i giornali. Gli uni, esagerandone la forza fosca, gridano come ci si minacciasse il finimondo, e vogliono che il Governo provveda energicamente con qualche decreto di [illegible] arresti e con un nuovo processo [illegible] piazza Sciarra. Gli altri, invece, [illegible] [illegible] quelle diecine non trattarsi che di [illegible] scherzo..... E il Deprotis, che in cuor suo vorrebbe seguire il suggerimento dei petardi si trova perplesso per paura di prendere un altro granchio, tutto a profitto dei cattivelli.

È vero che si sono fatti alcuni arresti, ma due ad ora non è punto dimostrato che gli arrestati siano essi gli autori della bravata. Si dà colpa alla Questura, e forse non a torto, perchè, allo stesso modo che non valse ad impedire i deplorevoli attentati dei Valeriani e del Rigattiere, non valse nemmeno a impedire quest'ultimo, nè quel che è peggio, a scoprirne gli autori.

Tutte le precauzioni prese dalla Questura dopo l'attentato Valeriani, si ridussero ad apposture giorno e notte in permanenza alcune guardie davanti ai palazzi Chigi e Venezia ove hanno sede le due ambasciate austriaco e a far scorrere pure da guardie le vetture degli ambasciatori quando uscivano o a prendere altre misure di precauzione dello stesso genere.

Queste misure della Questura vennero non rinscirono ad evitare fatti come quelli di martedì sera, portarono per contro un [illegible] non lieve alla sicurezza della città; le guardie, occupate a tutelare la vita degli ambasciatori, dimenticarono un po' quella degli altri cittadini, e così in questi [illegible] si ebbe una recrudescenza dolorosa nei resti di sangue o nei forti, e si poterono compiere assassinii come quello del cassiere Venti, avvolto in un tenebroso mistero, che la Questura non seppe o non volle [illegible] rischiarare.

Per ritornare alle esplosioni dell'altra sera, tutti ci auguriamo essere esse [illegible] che simili scene finiscano. Ma come fare? Nessuno ignora che tali attentati non [illegible] difficile sarà in parte o in tutto compiuto e ci darà esso intero quello reddito? Ecco il difficile questo a cui bisogna avere l'occhio molto attento; e la lettera che vi mando è preziosissima specialmente sotto questo punto di vista.

Appendice della *Gazzetta Piemontese*

(32)

CAPRICCIOSA

ROMANZO

DI

CARLO MÉROUVEL

Proprietà letteraria
Tutti i diritti riservati

XV.

Jago solleva un lembo del velo.

La vecchia portinaia di casa Rochebonne era un po' rozza, ma serbava sotto la sua veste di cotone a righe, sempre linda, un restellino di cuore.

Essa si divertiva a chiacchierare, si occupava dei fatti di tutti, come una buona portinaia degna delle sue funzioni; ma sapreste indicarmi altre distrazioni in quel camerino sotto al portone? Tutto l'orizzonte della signora Giuseppa consisteva in un lembo di selciato di via Vaneau, che essa scopriva dall'alto della sua poltrona. Quella vecchia strada ha un bell'essere deserta come il Sahara, la vegetazione non vi trova nè bellezza, nè vigore.

La signora Giuseppa, in fondo, si interessava del suo ingrato, quantunque Jossolin, anche nei momenti della sua più grande felicità, serbasse poi suoi compagni le espressioni del suo buon umore.

Pareva che la vecchia serva dei Rochebonne sapesse buon grado al giovane di tenersi così riservato e mantenere delle arie da gentiluomo che ben si addicevano alla figura di lui.

La signora Giuseppa vedeva così un riflesso di quella gente che essa aveva un giorno conosciuta ed ammirata.

Non aveva sempre avuto sessant'anni, e nei ripostigli della sua memoria vi erano scolpite delle immagini che molto rassomigliavano alla fisionomia cavalleresca ed altera del cassiere.

Essa metteva in ordine la camera del giovane, facendosi aiutare da una vecchia che scopava le scale due o tre volte per settimana.

Gli raccomandava la biancheria, il [illegible] cento piccoli servizi mediante dieci franchi al mese.

L'infelice giovane, entrando quella sera in casa, si trovava in uno di quei momenti in cui il cuore robbe le proprie pene alle querce e alle foreste, ad un bue in un prato, ad un mendicante sull'orlo d'una strada.

La chiamata della portinaia fu come un balsamo sulle sue ferite. Gli parve che la voce rauca della grossolana matrona fosse piena di armoniose vibrazioni e l'ascoltò con tanto piacere come se fosse uscita dalla gola del più melodioso contralto.

Entrò nel gabinetto, una specie di salotto d'un piccolo [illegible], ben rischiarato dal gas, con un'alcova in fondo nell'oscurità, chiusa da tendine d'un damasco in seta verde sbiadita. Si capiva che provvedevano nel guarda-mobili da Rochebonne, che le avevano poste in ritiro.

Due poltrone di velluto d'Utrecht verdognolo, un bacile molto bello e due tavole completavano il mobiglio di quel bugigattolo, in cui si [illegible] un ricordo d'opulenza, quale si scorge in quegli abiti usati che i padroni lasciano ai servitori.

La casa di via Vaneau rimonta a parecchio tempo addietro. La famiglia Rochebonne la possiede da epoca [illegible]morabile. È una specie di palazzo che ha dovuto essere, in principio, una casa di campagna, edificata verso il tempo di Enrico IV, fuori di città e che è rimasta in piedi per semplice effetto del caso nelle successive trasformazioni del quartiere.

Tutto vi è antiquato, ma non [illegible] un'impronta speciale. Quel vecchio edificio [illegible] somiglia a tutti gli altri e non è barocco. Lasciarlo in custodia della signora Giuseppa, è dare a questa [illegible] un posto di confidenza. Quella bicocca è quasi un oggetto d'arte.

— Che cosa volete da me, signora Giuseppa? — chiese il giovane.

— Nulla; parlarvi.

— Ah!

— Sì. Non vi si vede più; passate come un lampo! Sedete un momento.—

Jossolin non si fece pregare. Avrebbe così avuto innanzi a sè una figura umana. Nella sua camera si trovava fra quattro mura come un prigioniero in una segreta, e la solitudine fa nascere i tristi pensieri.

— Vedete, signor Jossolin, voi mi date pensiero, — cominciò la vecchia quando il suo [illegible] sedette su una poltrona come uno che ha l'intenzione di rimanervi per un istante e ci si accomoda per bene.

— E perchè mai, signora Giuseppa?

— Perchè voi siete cambiato. Diventate proprio strano. Salivate le scale cantando ed ora andate su zitto come un pesce. Volete che ve lo dica? Avete un'aria triste come un funerale di povera gente. Qualche cosa vi corre. Forse il fazzoletto dell'altro giorno ci entra per qualche cosa.

— Il fazzoletto? Quale fazzoletto? — domandò il cassiere.

— Ah! è vero, non lo sapete. Quel mariuolaccio [illegible] e [illegible]eva Jago accoccolato sopra una seggiola in fondo e che rizzava le orecchie colla sua testa color fuliggine — quel mariuolaccio vi seguiva per caso circa un mese fa. Era molto tardi. Egli ha raccattato un fazzoletto sul marciapiede ed è entrato dentro per rimettervelo, credendo che l'aveste perduto voi. Ho subito visto che non era il vostro e l'ho serbato nel mio cassetto. Che odore! signor Jossolin, c'è tutta una profumeria. Ho visto — ripetè — che non era il vostro, a meno che un duchessa s'[illegible] cacciata di voi. —

E gli fece vedere la corona ricamata in un angolo.

Il cassiere osservava meno il fazzoletto che il viso del moro.

Jago indossava la sua livrea di *groom*.

Non era così facile dimenticare quella testa mai fatta, dagli occhi il cui bianco spiccava sulla pelle abbronzata.

Jossolin chiedeva a se stesso dove mai avesse incontrato quella scimmia.

Ad un tratto le sue idee si concentrarono. Si rammentò la sua passeggiata a Chantilly ed il ritorno a notte fatta. Erasi avvisto, durante la giornata, che quel piccolo essere lo seguiva.

Credette aver trovato uno dei fili del complotto in cui trovavasi avviluppato.

— Non vi sono duchesse che [illegible] simo a me, signora Giuseppa, — disse.

— Perchè non siete un bel giovine distinto. Avreste dovuto essere militare. Le donne andrebbero pazze per voi. Ecco amano i pantaloni rossi.

— Sì, ma sono un semplice commesso d'ufficio e le donne non s'occupano di noi. Per loro ci vogliono delle spalline, del luccicante, dei baffi arricciati, dei galloni e quell'ardire da nasare.

— Perchè dite male delle donne, signor Jossolin? Che cosa vi hanno fatto?

Il cassiere si morse le labbra e non rispose.

Sì, esse gli ne avevan fatto o almeno v'era una donna per cui egli soffriva e crudelmente.

— Voi avete qualche dispiacere, — riprese la portinaia. Me ne sono accorta, sapete. Ci vuol poco. Ora, io ho notato una cosa.

— Quale, signora Giuseppa? — domandò Jossolin a cui quel chiacchiericcio faceva bene.

— Gli uomini non sono mai tristi se non quando perdono dei denari o quando una donna li fa stizzire.

— Siete penetrante, signora Giuseppa.

— Grazie. Ora, voi del denaro non ne avete perduto.

— Non ne ho.

— Siete economo come una formica ed avete un buon impiego dal signor Boivet, il fiore dei galantuomini, a quanto mi si assicura, giacchè io non lo conosco. Dunque si tratta d'una donna. È vero?

— Forse.

— Una di quelle signorine del magazzino. Si dice che ve ne sono di quelle belle. Non ci vado a vedere giacchè sono legata qua dentro, e poi che cabale! Ma la vostra vicina, la signora Ladureau, quella del terzo piano, mi affermò che non vi è nulla di più splendido. Essa se ne intende, la signora Ladureau. Anch'io, se fossi uomo e dovessi ornarmi una moglie andrei a sceglierla, piuttosto che altrove, alla Ville-de-Pékin o alla Cloche d'Or, e farei qualunque cosa per non di[illegible] quelle signorine. Ma gli uomini, sia detto fra noi, non [illegible] come le persone: seguono la folla. Prendono delle carrozze purchè siano coperte da ricchi abiti e gioielli che forse sono ancora da pagare. Mentre quelle ragazze sono semplici, modeste, gentili con tutti, e la gentilezza, signor Jossolin, piace tanto! —

Il cassiere era dello stesso parere della signora Giuseppa, ma fra sè pensava che quelle semplici, modeste e gentili fanciulle avrebbero [illegible]almente chiamato la signora Giuseppa un *cattol*.

— Così, — concluse la portinaia, — le ripeto, gli uomini non sanno fare.

— Secondo, — disse Jago in un angolo.

Egli aveva un'idea.

— Perchè dite secondo! — chiese la vecchia.

— Ce ne sono di quelli che fanno come dite voi.

— Ne conoscì qualcuno?

— Sì.

— E chi?

— Il signor duca, per esempio. — Jossolin alzò la testa.

Il signor duca? Chi era questo signor duca? C'era dunque un duca che ronzava intorno alle signorine del Gran Saint-Germain?

(Continua).

G. FALDELLA — *Il paese di Montecitorio — I partiti gravosi — I capiarioni* — La XIV [illegible] Signora ha trovato nel Faldella il suo [illegible] il suo artista. — Sono smaglianti descrizioni, rivelatrici[illegible] manifesto di personaggi parlanti, [illegible] [illegible] semplicissimi, maravigliosi, [illegible] [illegible] con tal garbo di riverenza un [illegible] con tale originalità e [illegible]ezza di osservazione che allettano il lettore a [illegible] divertirsi in [illegible] guaimento che a prima vista sembrerebbe [illegible] e noioso.

vern che di una parte infima della popolazione, che di pochissime persone; come mai non è possibile al Governo allontanare queste persone pericolose? Fra gli emigrati tricolori o italiani vi sono colte e rispettabilissime persone, che occupano impieghi governativi, e specialmente pr fessori liberali, ma ve n'è anche qualcuno che si serve della bandiera di emigrato per coprire le proprie magagne, e ne sono stanchi la sul vile è un mistero. La Questura, e per mezzo suo il Governo, lo ignora? E se non lo ignora, perchè non provvede ad allontanarli?

***

Alla Camera continua la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Non so, voglio ammettere per buona la causa della malferma salute, ma è un fatto che il discorso pronunciato ieri dall'onorevole Bacelli fu inutile e molto inferiore a quella fama di oratore che nessuno gli contesta.

Chi invece è stato insolitamente felice è l'on. Bonghi. E dico *insolitamente* perchè in generale i discorsi dell'on. Bonghi, per quanto ricchi di erudizione, di logica paradossale e di sottilissima arguzia, a udirli non fanno la migliore impressione. Sarà causa in parte la poca simpatia della persona e in parte la voce stridula e punto gradevole; fatto sta che quasi sempre al Palazzo di lui una gran parte di deputati se ne andavano, e la tribuna dei giornalisti rimaneva quasi del tutto deserta. I *reporters* se la cavavano con la solita frase sacramentale: *L'on. Bonghi svolge lunghe considerazioni*, ecc. Ieri ed oggi invece fu tutt'altro paio di maniche; tutta la Camera lo ascoltò con quella silenziosa attenzione con cui si ascoltano i discorsi di Zanardelli e di Minghetti.

L'attacco principale mosso dal Bonghi al Baccelli fu per la sua mania archeologica, che ormai minaccia coprire tutta Roma a uno scavo. In fondo in fondo, via, il Bonghi non ha torto; chi pensa ai molti milioni spesi per l'isolamento del Pantheon, a quelli che si spendono per gli scavi del Foro e del Palatino, non sempre diretti intelligentemente, non può a meno di domandarsi se veramente non sia un po' imprudente buttar via in una spesa volontaria, ammettiamo anche scientifica, enormi somme, quando le finanze dello Stato sono ancora in una condizione tale che la minima perturbazione politica può mettere a serio pericolo, quando le condizioni dei maestri elementari sono ancora così tristi, quando l'istruzione obbligatoria è ancora, in gran parte, un'amara ironia. Ma, si dice, lo esige il decoro di Roma. Il decoro di Roma esigerebbe, mi pare, prima di tutto, un po' più di polizia, delle strade asciutte, pulite e non puzzolenti, delle case degne di una capitale, e non di un meschinissimo villaggio; il decoro di Roma esigerebbe che si desse una buona volta a questo benedetto piano regolatore. Questo è più urgente, più necessario che non gli scavi. Ma sì, all'onorevole Baccelli proveva troppo di pavoneggiarsi quale demiurgo di Roma ragnea. Spero non dimostrerà di far apporre sulle cantonate delle capitali un tanto di: *cessante Guido Baccelli.*

DELIBERAZIONI
DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TORINO

Adunanza di giovedì 21 febbraio 1883.

Affari della Provincia.

Presa nota della situazione dei conti al 19 febbraio 1883.

Prese atto dell'omaggio della Camera di commercio ed arti di Torino di sessanta esemplari del verbale 13 gennaio 1883 dell'adunanza dei Comitati promotori del valico ferroviario delle Alpi al Gran San Bernardo ed al Monte Bianco, e della trasmissione fatta dal consigliere Pinchia, delegato della Provincia al Congresso di igiene in Ginevra, di parecchie copie a stampa del verbale del Congresso relativo al conferimento del premio decretato dal Consiglio provinciale al miglior lavoro sull'igiene nelle campagne.

Autorizzò l'esecuzione di piccole opere di adattamento nel palazzo provinciale in piazza Carlo Emanuele, sede del Comando di Legione dei reali carabinieri in Torino.

Autorizzò il pagamento delle spese occorse durante il 2° semestre 1882 per la manutenzione del palazzo predetto.

Deliberò di sottoporre alla Commissione di finanza pel suo esame e parere la proposta del segretario-capo relativa ai depositi che si fanno presso l'ufficio di segreteria.

Deliberò di comunicare all'Amministrazione delle Opere pie di San Paolo, per informazioni, la domanda del Consiglio comunale di Villareggia relativa alla destinazione a beneficio della istruzione totale delle rendite provenienti dalla successione del barone Paolo Spada di Villareggia, stata convertita col Regio Decreto 26 settembre 1878.

Accordò, mediante pagamento dell'interesse legale, una proroga al rimborso del prezzo del mobilio, ceduto all'impresa del casermaggio dal R. carabinieri della città di Torino.

Autorizzò il pagamento di lire 80, per spese di mantenimento della strada provinciale Torino-Genova durante l'anno 1882.

Approvò il riparto fra i Comuni interessati, delle spese occorse per la manutenzione delle strade consortili: Alpignano-Villastellone, Germagnano-Viù, Ceres-Forno Alpi Graie, Torino-Piossasco, e Germagnano-Ceres, amministrate dalla Provincia, mandando provvedersi pel relativo rimborso.

Dichiarò non essere in grado di accogliere la domanda di sussidio, presentata dal Circolo Torinese per la Lega italiana d'insegnamento, per difetto di stanziamento in bilancio.

Approvò la liquidazione del contributo dovuto dalla Società Belga, concessionaria della tramvia Torino-Moncalieri-Poirino, nelle spese di mantenimento del tratto di strada provinciale da essa occupato.

Autorizzò il pagamento di spese per opere di adattamento nel palazzo provinciale di Susa, destinato a caserma del R. Carabinieri.

Dichiarò doversi mantenere intatte le precedenti deliberazioni relative alla contravvenzione a carico dei fratelli Balma, per opere eseguite sulle strade provinciali Cirinese-Ivrea e Rivarolo-Ivrea.

Autorizzò il pagamento a saldo della spesa occorsa per provvista e posa in opera di tramba idraulica per l'inaffiamento delle strade provinciali Torino-Cuneo e Torino-Pinerolo.

Sopra rubblica udienza presidenziale del Consorzio Chivasso-Ozegna, autorizzò la trasferta dell'ingegnere Francesco Scroza in San Giorgio Canavese per fornire schiarimenti all'assemblea del Consorzio.

Accolse l'istanza della Camera di commercio di Savona, per appoggio morale presso il Governo, alla domanda di iscrizione di quel porto in 1ª categoria.

Autorizzò in via precaria il signor Canale a collocare un palo a filiera presso la strada provinciale Torino-Milano, nel territorio di Venelongo (borgata Casa Bianca).

Ammise sette maniscalchi poveri a godere gratuita e due col concorso di L. 100 a carico delle rispettive famiglie.

GIUNTA MUNICIPALE DI TORINO.

Sunto di deliberazioni prese nelle sedute 23 e 28 febbraio 1883.

Autorizzò la stampa di dati statistici relativi al censimento della popolazione eseguito nel 1881, e l'inserzione nella raccolta degli Atti municipali del resultato statistico del civico Ufficio d'Igiene.

Approvò il capitolato per la vendita delle piante da abbattersi sul corso del Valentino.

Autorizzò il pagamento del secondo terzo del concorso di L. 30,000, votato dal Consiglio comunale, nelle spese di costruzione della tramvia Torino-Gassino.

Deliberò la chiusura dei fornelli economici con tutto il 28 febbraio 1883.

Ha proposto al Consiglio comunale di conferire la cittadinanza onoraria della città a Sua Maestà la Regina Margherita.

Provvide alla revisione delle liste elettorali politiche.

Deliberò di concorrere per la metà nella sottoscrizione per onoranze a V. Troya.

Approvò il capitolato d'appalto della provvista di cuscini di crusca da servire per la sistemazione di via.

Propose al Consiglio comunale di concedere per la metà nella spesa di ripristinazione al campanile della chiesa di S. Carlo, attualmente, tale concorso a L. 2000 qualora l'orologio venga illuminato durante la notte.

Autorizzò il prolungamento della tramvia stabilita in via Nizza, fino al piazzale della barriera daziaria.

Designò alcune località per l'esperimento di quattro cessi pubblici di nuovo modello.

Autorizzò il pagamento di spese occorse per il riattamento della strada comunale di Superga.

In seguito a descrizione d'incanti, deliberò la vendita a trattativa privata delle foglie provenienti dallo sbrancamento delle alberate della città.

Manifestò proposta al Consiglio comunale la alienazione di una striscia di terreno esterna al fabbricato dell'ex-chiesa del pubblico verso Sud.

Approvò il collaudo delle costruzione di canali in piazza della Statuto ed in alcune vie della città.

Accettò le dimissioni di un impiegato municipale.

Prese atto della dichiarazione fatta dalla Società belga per le ferrovie economiche che in seguito agli accordi intervenuti colla P. A. e la Società centrale Canavese si darà sollecito principio ai lavori della *ferrovia Torino-Reglo Parco-Abbadia di Stura-Settimo*, con raccordamento alla ferrovia Settimo-Rivarolo.

Soccorsi per gli inondati

SOTTOSCRIZIONI
presso
LA GAZZETTA PIEMONTESE.

L'elenco seguente non comprende che le sottoscrizioni *inviateci direttamente* alla *Gazzetta Piemontese.*

Raccolta nel comune di Montanera dal sig. F. Viglione, segretario comunale (*) L. 32 60

Totale obblazioni raccolte dalla Gazzetta Piemontese *L.* 60,340 75.

(*) Comune di Montanera. L. 30 — Genesia cav. C., sindaco, 3 — Allasia B., consigliere, 2 — Filippi D., 1 — Viale A., 1 — Vigliano P., segretario, 1 — Garello G., macellaio, cent. 50 — Audisio M. fu S., 10 — Sandi D., 10 — Barbero L., 10 — Filippi M., 20 — Rostagno A., 10 — Sandi B., 20 — Bocello F. di P., 25 — Filippi G., 1, 5 — Musso A., cent. 20 — Filippa B. di G., 50 — Zucco G., 10 — Balmasso don G. prevosto, L. 2 — Bogetti F., cent. 10 — Pinta D., 05 — Bovollo E., 10 — Faraone A., 25 — Magnano L., 10 — Mondino G., 10 — Garello T., 50 — Antoni C., macellaio, 20 — Barge C., macellaio, 20 — Bovollo L., 50 — Savoiano D., 20 — Tiberi geom. G. B., L. 2 — Filippi B., cent. 05 — Balmasso A., farm. L. 2 — Canda L., 1 — Virginio B., cent. 05 — Quaglia F., 10 — Audisio S., 10 — Sandi G. B. fu G., 50 — Audisio G., 10 — Boccardo sarotto, 10 — Rostagno L., 20 — Franzia B., 10 — Solfi G., 30 — Vigliotti G., 50 — Mondino G., L. 1 — Garello G. fu G., cent. 20 — Sampò M., 10 — Tonio L. 32 60.

Lettere, Arti e Teatri

Sabato, 3 marzo.

★ **Reale accademia di medicina di Torino.** — Seduta della 2 marzo 1883.

Presidenza Regnoli.

In conferma delle loro precedenti ricerche i sigg. Guareschi e Mosso comunicano altre esperienze sull'impiego degli acidi nell'estrazione degli alcaloidi dalle materie animali putrefatte e fresche. L'uso dell'acido solforico, secondo il metodo di Dragendorff, è da abbandonarsi; meno dannoso è l'acido tartarico. Essi ottennero le reazioni di alcaloidi dalla carne freschissima senza l'uso di un acido estraneo. In questo ultimo ricerche essi ottennero degli estratti eterei ed alcalini una bella sostanza in grossi cristalli che ha le proprietà e la composizione della *methilantonina*. Ulteriori esperienze dimostrarono in questo costituente della carne freschissima si trovi in altre parti dell'organismo animale.

Dalla fibrina putrefatta e facendo l'estrazione senza l'impiego degli acidi essi ottennero la stessa base organica che fu trovata nelle precedenti ricerche.

Il segretario generale
A. Mosso.

★ *Gazzetta Letteraria.* — Il numero 9 del 3 marzo 1883 contiene i seguenti articoli:

Luisa Colet - Principessa della Rocca.
L'anniversario di Jakoreki.
Poesia: *Le Pive* - Francesco Ruffini.
Vita Nuova - Rod. Di Grand.
La prima Esposizione Internazionale di Belle Arti a Roma 1883 - Cour.- M. Caldesi.
Organo delle gomelle - Giuseppe Finzi.
Bibliografia: *Marco Monier* - Novello napolitano - G. D.
Necrologia.

★ **Rivista dell'Esposizione di Belle Arti in Roma.** — Il nostro Marco Calderini seguitando la sua rivista dell'*Esposizione di Belle Arti in Roma* parla nel numero della *Gazzetta Letteraria* d'oggi dei seguenti artisti: Vannutelli, Gius. Ferrari, Fabri, Eroli Ersto, Alfredo Ricci, Jacovacci, Joris, ecc. ecc.

La *Gazzetta Letteraria* d'oggi pubblica pure un interessante articolo su Luisa Colet della principessa della Rocca, la nota scrittrice morta del resto a Parigi.

★ **Pubblicazioni musicali.** — *Alle fulde dell'Etna* è il titolo di un valzer nuovissimo che ha pubblicato lo stabilimento Cantone. Ne è autore il signor Emilio Bennazzo, che dimostra in questo genere di composizioni molto buon gusto. La serie dei pensieri non è numerata ma si segue con molta fluidità, ed ha le qualità di un ritmo spiccato e di una notevole facilità di esecuzione, qualità che le raccomandano in modo speciale fra i lavori del genere.

★ *L'amore nei pazzi.* — La scelta bensì, l'argomento della lettura, il nome del conferenziere avevano tratto ieri sera nell'anfiteatro di chimica un uditorio assai numeroso. L'argomento l'abbiamo detto, e infatti non vi fu studio che più eccitò la fantasia e commosse il cuore che quello che si riferisce alle malattie professionali dell'anima umana. Più di tutte le sofferenze, quelle del cuore e della mente, insieme con la compassione, destano un sentimento di timorosa riverenza. Il Ginesi davanti ai pazzi si trovava il coppello.

Accolto da un cordiale applauso, il professore Lombroso entrò di punto in bianco nell'argomento leggendo con quella sua parola a battuta nervosa. I vari casi *generali* di pazzia per amore infelice, egli dice, sono assai rari; però al suo occhio investigatore non ne sono sfuggiti alcuni abbastanza curiosi. Più rari sono i casi per amore felice; si chiama Achille Lambertini, da tutti ammirato per la sua freschezza, il suo brio ed anche per il suo spirito, darà la sua benefiziata.

Egli promette di *raddoppiarsi* di *vaudevillizzare* per divertire tutti coloro che si recheranno ad applaudirlo e regalerà in contraccambio, specialmente alle signore, dei bei doni del carnovale.

Si rappresenterà fra le altre la umoristica commedia scritta espressamente pel sempre *Chi fa fa Peppetta* di Colonnetti.

Chi vorrà mancare ad una simile serata?

★ **Balli e veglioni.** — Stasera veglia danzante al *Circolo degli impiegati* e ballo *parè-masqué* al teatro Scribe a favore della cassa-pensioni fra principali cuochi e camerieri di Torino.

★ **Una coda alla vertenza Manzotti-Mattarelli.** — In seguito al processo relativo alla paternità dell'*Excelsior*, processo finito con amichevole componimento, si erano sparse voci che questo componimento avesse costato al coreografo Manzotti una somma sospirata di denaro.

L'avv. Curti, patrocinante del Manzotti, smentisce assolutamente e reclamente la diceria, dichiarando in una lettera al *Pungolo* che nemmeno un centesimo per qualunque titolo il Manzotti sborsò mai al Mattarelli.

E siccome si tratta di cosa giusta adduciamo anche noi ad accennare alla smentita data dall'avv. Curti.

★ **Musica al pubblico.** — Domani, domenica, avranno luogo i seguenti concerti:

Corpo di musica del presidio in piazza San Carlo dalle 2 alle 3 1/2.

Corpo di musica municipale sull'antica Piazza d'Armi, piazzale Esposizione di Belle Arti dalle 4 alle 5 1/2 pom., col seguente Programma:

Marcia, *Sinfonia Gall*, Bazzini.
Valtz *Illusioni*, Capitani.
Divertimento per ironia sui motivi dell'op. *I due Foscari*, Verdi.
Mazurka *Les lagrimes*, M. Sala.
Fantasia sopra motivi dell'op. *L'Africana*, Meyerbeer.
Polka *L'amor fedele*, Matthezzi.

CRONACA CITTADINA

Sabato, 3 marzo.

✻ **Onoranze a Cesare Cantù.** — Dal Comitato che sovraintende alla coniazione di una medaglia d'oro che fra breve verrà presentata all'illustre storico italiano, veniamo informati che in questi ultimi giorni le Loro Maestà il re e la regina di Portogallo si degnarono di concorrervi pure col nuovo di venti axioni.

È un atto che onora sempre quei sovrani, i quali già in molte altre occasioni si ebbero a dimostrare propensi a favorire gli studi e gli eruditi loro cultori.

✻ **Onoranze a Vincenzo Troya.** — I nostri lettori rileveranno dal sunto delle deliberazioni prese dalla Giunta municipale di Torino, che pubblichiamo in altra parte della *Gazzetta*, come la Giunta medesima, nella sua seduta del 28 c. corrente, ha deliberato di concorrere per L. 100 nella sottoscrizione per le onoranze a Vincenzo Troya.

Contrariata questa deliberazione avrà il plauso di quanti nostri concittadini conveniamo nel desiderio che un degno ricordo sia elevato alla memoria di colui che tanto fece nella nostra città per la diffusione degli studi primari.

Il Comitato per le onoranze a Vincenzo Troya ci trasmette la seguente ottava lista di sottoscrittori:

Municipio di Torino	L. 100
Avv. Giuseppe Re (Borgo)	» 5
Prof. Luigi Re	» 5
Prof. Marcellino Prina	» 10
Prof. cav. Giacomo Arnaudon	» 5
Cav. Carlo Baccalario	» 3
Notaio Ettore Emilio Agnès (Bardonecchia)	» 2
Cav. prof. Sebastiano Cannonisio, socio della R. Deputazione di storia patria (Moudovì)	» 5

Le sottoscrizioni si continuano a ricevere presso la *Gazzetta Piemontese*, nonchè presso le librerie Paravia (via Garibaldi) e Carnovea (via Accademia delle Scienze).

✻ *Il Risorgimento Italiano* col suo numero d'oggi cessa definitivamente le sue pubblicazioni.

Il *Risorgimento Italiano*, rampollo del *Risorgimento* defunto colla fine del 1882, era nato il 1° gennaio del 1883.

✻ **Il corso della Rendita.** — La Camera di commercio ed arti di Torino ha pubblicato il diagramma del corso della rendita del Debito pubblico italiano per l'anno 1882.

Il diagramma porta le variazioni del Consolidato 5 0/0 alla Borsa di Torino (corso medi) e di Parigi (corso di chiusura).

Al basso del diagramma è pure segnato il corso commerciale della doppia d'oro alla Borsa di Torino.

Il lavoro pazientemente redatto e diligentemente tirato con processo litografico su cartoncino, è opera d'un accurato e zelante impiegato della stessa Camera di commercio.

✻ **L'appalto del teatro Carignano.** — Ieri al Municipio ebbe luogo l'appalto per la vendita del teatro Carignano.

L'innanzi congiunto col sistema della candela veniva, era fatto in base all'offerta di L. 130,000 presentata qualche tempo fa dal cav. Depanis e dal conte Cesare Rossi.

Parecchi erano alla gara l'avv. Dalbesio per persona nominanda, il signor Rossi, l'impresario Borboli, i fratelli Colombo e il procuratore Rossi per una società di capitalisti.

L'appalto fu disputato vivamente tra il signor Rossi e il procuratore Rossi, al quale ultimo venne provvisoriamente aggiudicato per la somma di L. 260,000.

Il giorno 12 del corrente marzo, alle ore 11, seguirà i fatali per l'aumento del vigesimo.

Attendiamo ora l'aggiudicazione definitiva del teatro, un notizione nel frattanto con piacere come la finanza municipale ritrae da quest'operazione un non indifferente vantaggio.

✻ **Messa funebre.** — Lunedì 26 dello scorso febbraio, ogni anniversario, nella chiesa di Santa Giulia vennero rese funebri onoranze alla memoria di Michele Grassi, artista di canto. La chiesa era ornata di gente fra cui si notavano moltissimi amici e cultori del defunto. La messa eseguita in tale occasione fu composta dal maestro Sanelli e venne diretta dal signor Eugenio Reale.

Sederà all'organo il maestro Barberis. Alcuni pezzi furono giudicati ammirevoli, fra i quali il *Libera* cantato a solo basso eseguito dal signor Francesco Migliara; il *Benedictus* per tenore eseguito dal signor Bassi; il terzetto *qui Martino obedivit* cantato da signori Bassi, Isoardi e Reali; l'*Agnus* ed il *Benedictus* a tenore obbligato pel sig. Ernestino Bello, l'*Offertorio* pel basso Bassi e la undecima alla messa cantata.

Anche i cori eseguirono con diligenza la Loro parte.

Si ringraziano di cuore tutti gli amici del defunto che vollero prender parte a quella funebre cerimonia, ed in ispecie il maestro Sanelli compositore della messa.

✻ **Tassa vetture e domestici.** — Il *R.* di sindaco di Torino notifica:

1° Tutti coloro che, soggetti alla tassa sulle vetture pubbliche o private e sui domestici, non abbiano fatta dichiarazione ed avendola fatta, abbiano cambiato abitazione, ovvero questa si trovi meno esattamente indicata, dovranno, *entro tutto il giudizio corrente mese*, farne dichiarazione o rettifica *all'Ufficio municipale di polizia*;

2° Trascorso detto termine, si procederà alla formazione dei ruoli, salve le rettificazioni che venissero proposte, nei modi e termini prescritti dall'articolo 10 del regolamento 13 agosto 1871;

3° Coloro, a carico dei quali fossero accertate omissioni od infedeltà nelle consegne, saranno sottoposti alle ammende comminate dall'articolo 20 del regolamento suddetto.

✻ **Magistrati, cancellieri e uscieri.** — Il *Bollettino ufficiale* del Ministero di grazia e giustizia reca le seguenti disposizioni:

Magistratura.

Festa Michele, pretore del mandamento di Pontestura, è trasferito al mandamento di Chivasso.

Ferrò Giacomo, vice-pretore al mandamento di Maddalena con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è richiamato al precedente suo posto di vice-pretore nel 1° mandamento di Alessandria.

Balestrero Andrea, uditore applicato alla Regia procura di Pavia, è destinato in temporanea missione di vice-pretore del mandamento di Este con indennità mensile da determinarsi per decreto ministeriale.

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal cav. Bianchetti Antonio dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di San Giorgio Canavese.

Cancelleria e Segreteria.

Billia Giovanni, cancelliere della Pretura di Cocconato, è trasmutato alla Pretura di San Damiano d'Asti.

Cova Vincenzo, vice-cancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Alessandria, è nominato cancelliere della Pretura di Cornuda coll'annuo stipendio di L. 1000.

Bertolini Aristide, vice-cancelliere della Pretura di Asola, è nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Alessandria, coll'annuo stipendio di L. 1200.

De Alessandris Michele, eseguibile agli affari di cancelliere e segretario dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Casale, è nominato vice-cancelliere della Pretura di Asola, coll'annuo stipendio di L. 1200.

Notaro.

È concesso al notaro Bergesio Giuseppe una proroga fino a tutto il 27 marzo corr. per assumere il suo ufficio nel Comune di Asigliano, distretto di Vercelli.

✻ **Ospedaletto infantile in Torino.** — Riceviamo:

« Torino, li 25 febbraio 1883. »

« *Illmo signor Direttore,*

« A nome del benemerito Comitato dell'Ospedaletto preghiamo la gentile benignità della S. V. a voler pubblicare i nomi dei signori sottoscrittori della pia Opera,

« Per non abusare troppo del prezioso spazio del suo giornale, pubblicheremo i nomi a piccole liste per volta, ringraziando Lei con riconoscenza del suo valido patrocinio.

« Tutti i soci e tutti i piccoli patroni e riceveranno a suo tempo un « diploma » che rimarrà nella famiglia — nella quale pensiero debba fondarsi l'istituzione nostra — e pertanto ricorro a inutilmente e compito della beneficenza.

« È un grazioso artistico lavorino dovuto alla gentilezza del distinto prof. F. Donghi, patrono dell'Ospedaletto.

« Sollecitiamo tutti i signori sottoscrittori a restituire la scheda al domicilio del dott. Secondo Laura, via Cormia, n. 28, al più presto possibile.

« *Il Segretario* — *Il Presidente*
Avv. Giuseppe Musumi. — Dott. S. Laura,
Il Tesoriere cassiere
Angelo Calcagno. »

Allemandi emmanuel Giovanni, azioni n. 1 — Agnesi Eliana, 5 — Agnesi L. versamento L. 100 — Almas Felice, 100 — Arnulfo Carlone Angelo, azioni n. 2.

Bonis Giovanna, azioni n. 1 — Bonin Giulio, 1 — Borla-Perino Rosalia, 1 — Borla cav. Ferdinando, 1 — Barolis dottore Marcellino, 1 — Bertelli Giovanni, 1

Canavesio Cesare, azioni n. 1 — Canavesio Luisia, 1 — Calcagno Augusto, versamento L. 100 — Calcagno Roberto, azioni n. 2 — Cefalonni Olimpia, 1 — Colantoni N., 1 — Cova di Nocito marchese Carlo, 2 — Cimarosto professore cav. Antonio, 1 — Colonna Giuseppe, 1 — Colli di Felizzano conte Corrado, 1 — Cocco Minuto Faustino, versamento L. 50.

David Eugenio, azioni n. 1 — David Teresa, 1 — Decker Enrico, versamento L. 100 — Desorres Gustavo, azioni n. 1 — Dellippi, 1 — Delgiuppa-Selva Olimpia, 2 — Dellacchi Ettore, 1 — Dellacchi Clara nata Bassi, 1 — Dellacchi Paolo, 1 — Dellacchi Attilio, 1 — Dellacchi T. A., 1 — Dellabona Stefano, 1 — Domenici Luigi, 4 — Donghi Felice, 2 — Donghi Costanza, 1 — Donghi Daniele, 1.

Favero Annetta, azioni n. 1 — Ferro-Lodovici Genesio-pina, 1 — Ferro Lingiardi marchese Adamo, 1 — Fiocchi Vincenzo, 1 — Frisetti avv. Tancredi, versamento L. 100.

Galassini ing. Alfredo, azioni n. 1 — Galassini Lucia Teodina, 1 — Galeazzo-Calegaro Maria, 1 — Giacobo Vittoria, 1 — Gloria conte Giuseppe, 4 — Giorgis Vonesio, dottore, 2 — Goldman Cesare, versamento L. 100 — Gingiamonile Giuseppe, azioni n. 3 — Grassi Angelo Francesco, 2 — Grasso avv. Marco, 1 — Gandolfi cav. G. B., versamento L. 100.

Lanza dottor Secondo, versamento L. 100 — Lacra Carlo, azioni n. 1 — Laura Federico, 1 — Laura Nina, 1 — Laura Mary, 1 — Laura Olga, 1 — Lanza di Franche, 1 — Laura Carlo, versamento L. 100 — Lanza e Franchi Elena, 100 — Legnazzi Cesare, azioni n. 1 — Legnazzi Francesca, 2 — Lamboni Antonio e Carmelina, 1 — Lombroso vedova Alessandro, 1 — Levi Donato, versamento L. 100 — Levi Davide, azioni n. 1.

Malacarne Bianca Rosalia, azioni n. 1 — Matan Charbonnier Nadia, 1 — Matan Eugenio, 2 — Matan Emma, vedova, 2 — Marchesini cav. Luigi, capitano, 1 — Masoero 1 — Melfie Pia le e consorte, ognuno L. 100, azioni n. 20 — Mesnier Deanne, versamento L. 100 — Moretta avv. Antonio, azioni n. 2 — Mongini avv. Giuseppe, versamento L. 1 — Maugian Orfi Amadio, azioni n. 1 — Mongini comm. avv. Luigi, versamento L. 100 — Mongini Antonio, azioni n. 1.

Nasi Antonio, luogotenente di vascello, azioni n. 3 — Panizza Celestina, 1 — Peiretti Virginia, versamento L. 100 — Peiretti Margherita — Peiretti Maddalena, 1 — Pollegrini Marianna, 2 — Pollegrini Marietta, 2 — Pellegrini Maurizio, 2 — Pellegrini Angela Teresina, versamento L. 100 — Peiretti cav. ing. Adolfo, 100 — Paolo Pavia Silvio, azioni n. 1.

Ravizzi Carlo, azioni n. 1 — Ravizzi Federico, 2 — Rivetti Carlina Rosalia, 1 — Rivetti Luigi, 1 — Rivetti Maria, 1 — Rivetti Maria Luisa, 1 — Rivetti Pietro, 2 — Rivetti Pietro, 1 — Rivetti avv. Agostino, 1 — Rivetti Giuseppina, 1 — Rivetti Costanzo, azioni n. 1.

Silvani Giuseppe, azioni n. 1 — Scarzi Degiovanni Angelo, 3 — Sorasio Giuseppe, 1.

Torres D. S. vedova in Alasonas, versamento L. 100 — Turin Anna, azioni n. 2 — Turin Isabella, 2 — Turin Antonio, 1 — Turin Giuseppe, 1 — Turin Giovanni, 1 — Turin Giuseppe, 1 — Turin Giuseppe, 1 — Turin Giuseppe

Incanto Mobili

via Perrone, N. 2, piano 2°.

Nei giorni 6 e 7 marzo p. v. alle ore antim., si procederà dal sottoscritto alla vendita di alcuni cavalli, oggetti vari di scuderia, attrezzi e mobili già componenti la Cavallerizza del sig. cav. BUSCAGLIONE, per cessati.

280 Luigi GRAMATICO, rat. giur.

Incanto volontario

di Cavalli, Selleria, Vetture e Mobili

Sabato 3 marzo, via Sant'Ottavio, N. 5, alle ore antim., si procederà dal sottoscritto alla vendita di alcuni cavalli, oggetti vari di scuderia, attrezzi e mobili già componenti la Cavallerizza del sig. cav. BUSCAGLIONE, per cessati.

280 Luigi GRAMATICO, rat. giur.

Affittare al presente

via Artisti, N. 1

Vasti alloggi al 1° e 2° piano di tre, tre e quattro stanze, tutte a prezzi convenientissimi.

Una Bottega con retrobottega e cantina.

Pel 1° aprile

Alloggio signorile di 12 stanze al 1° piano, con vasto giardino annesso. c 332

Affittare al presente

in via **S. Chiara, N. 30**

Grandi locali per laboratorio. — Alloggio di 6 locali, cucina e lavatoio con acqua potabile e gas in casa, due balconi verso via, al 2° piano. Rivolgersi dal portinaio. c 315

Affittare in Torino

Via Nizza, 28, e via Santa Giulia, 16, diversi alloggi signorili e di lusso grandi e piccoli a volontà, mezzanini e soffitte, con acqua potabile in tutti i piani e comodi del gas.

ALLOGGIO

il cinque camere divise in sette ambienti, cucina, cantina ed acqua potabile, *affittare al 1° aprile*, Via Sant'Agostino, 2, piano 1°. — Visibile dalle 10 ant. alle 4 pom. 285

Cercasi per affittare e prendere alloggio vuoto da L. 400 a 600 in posizione centrale e ben esposto per l'occorrente famiglia. — Scrivere offerte al N. 30-282, *p. di posta*, Succursale Nazionale.

Da affittare o da vendere

GRANDE VILLEGGIATURA

con PARCO

a tre chilometri dalla stazione ferroviaria di TORINO

Rivolgersi in via ..., N. 21, piano 2°. 297

CASE E TERRENI

da vendere. — Rivolgersi dal sig. BERSEZIO, via Po, N. 12. c 241

PALAZZINA

con giardino da vendere, a Chieri, linea Torino-Savona. — Scrivere N. 8, ferma in posta. c 275

Casa da vendere in luogo pittoresco — Rivolgersi dal medico P. RIVA, via Barbaroux, 32, Torino. c 327

Da vendere od affittare

Villino di campagna e mezzo di 8 camere, 3 cantine, 2 gli uno circa, 2,28 di terreno da vigna e giardino, vicino alla Villa Cassina (capolinea di Moncalieri, servizio carrozzelle. — Dirigersi in scrivere di Piacenza (Piemonte), casa Pratolini. 325

Da vendere una locomobile e locomobile della forza di 12 cavalli, sistema Robottom Proctor e C.ie, in ottimo stato, garantita. — Meno a convenirsi.

Dirigersi dal Perito TENOCCHIO, via Bertola, 14, Torino. c 192

RIVOLI Vendesi in via VILLA con vigna, prato ed orto in un solo pezzamento cinto a muro. Rivolgersi per le trattative: in Torino, via Pastrone, 10, Studio d'ingegneri, primo portone. c 311

PER INDUSTRIE

D'AFFITTARE due vasti locali Cortevoni a tutti uso, di 40 e m. q. ciascuno, con forza motrice idraulica, grande cortile, terreno e dipendenze. Rivolgersi al sig. BITOLONE fu Simone, strada del Parco, 3. c 307

Per risoluzione di Società

Pregiatissimo da tramutare con ... per ... Rivolgersi al sig. ... via ... 6, piano ... Recapito dal sig. rag. Pietro Mina, PAVIA, Torre civ. S. Teresa, 6. c 250

Da rimettere

pratichissimo Negozio di Liquoristo, angolo via Assietta e via Gioacchino Pecchio. — Per le trattative dirigersi nel medesimo. c 310

VILLA-CASCINA

grandiosa da vendere

in ALPIGNANO

Per ricorsi si presso il sig. geometra AMAPANE. 35

Occasion exceptionnelle

A VENDRE

à prix avantageux, par cause d'absence

Villa sur le Lac Majeur

Etablissement et Pension Française, position splendide, accès très-commode par le lac et par chemin de fer (à 1 heure de l'embarcadère et 10 de la gare), jolis jardins et vue noble, sûre et large. — S'adresser à MM. **Guzzi, Rovizza & C.**, Bureau d'agence et Office de brevets d'invention), à *Milan*, via Fatebenefratelli, N. 21. c 250

Un saldo

di GIOIELLERIE per ancora di lire 1800 garanzia di fabbrica, e vasi per L. 900 contanti dalla Casa BIANCHI, via Cavour, 6, piano 1°, *Torino*. 252

Fagiani ingrassati da vendere, Tenuta fuori della barriera di Nizza, Cascina Conte della Motta. — SAVIGLIANO Marina. c 317

OCCASIONE FAVOREVOLE

per FAMIGLIE e ALBERGHI

Si avverte che tutti i pianoli in Torino, via **S. Massimo, N. 36**, di Unico di proprietà, si vendono a **PREZZI FISSI** con garanzia di modicità, di cui il primo di **FAMIGLIA** ed **ALBERGHI**, con le qualità che ... grande, profondo, potente, ecc.

MASSIMA MODICITÀ NEI PREZZI.

La casa fa ... tutti i ... sulle 3 ... alle 5 pom. 256

DA VENDERE

Locomobile

in buonissimo stato, della forza nominale di 12 cavalli, a pronta consegna, ed anche con mesi di pagamento.

Per le trattative rivolgersi all'Officina della Ditta Musso e Vallauri, a Ceres, presso Vittorio Emanuele. 355

DA VENDERE

Macchina rotativa, sistema DERRIEY, formato variabile, perfetto stato. — Tiratura 10,000 copie all'ora. — Per schiarimenti indirizzarsi al sigg. ROUX e FAVALE, Torino.

Posto vacante per Viaggiatore

Una buona Fabbrica svizzera di Fiammiferi (*Allumettes*), cerca per l'Italia un Viaggiatore capace e che sia ... già ... per questo articolo, e che ... relazioni particolari ... clientela. — Indirizzare le offerte con lettera a **M. 395**, Agenzia di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Berna (Svizzera). 309

Si cerca un **SOCIO** per un'industria in piena attività e sicura; preferibile persona pratica di contabilità.

Dirigersi al procuratore avv. BARBERIS, via Consolata, 1, Torino. c 303

Si comperano **Cavalli nani** per ... stallare e viaggiare ben pezzati, nel SERRAGLIO BACH, corso Vinzaglio, presso il Bank. c 291

Nell'imbarazzo

... trovasi ... un nostro ... Chiunque, per ... fare un ... d'impiego, un ... di ... un ... un ... un ... un ... un ... compiacente garante? Quale volle ... un ... debito? e Pagherei ... una bolla ... per levarmi il ... stallo! a Ebbene, chiunque si trovi in simile caso, si rivolga con lettera all'*Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, Torino, Casella N. 29.

Si garantisce la ... e discrezione e segretezza.

ERNIE

310

Cinto speciale Rota.

Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino.

CARTIERA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA PER LA FABBRICAZIONE DELLA CARTA

Capitale Sociale L. 4,400,000

Sede in Torino, via Arsenale, N. 6.

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, gli Azionisti sono convocati in **Assemblea generale** *pel giorno di* **sabato 24 marzo 1883**, *ad un'ora pomeridiana*, nella sala della *Borsa*, via dell'Ospedale, N. 28.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Revisori dei conti;
2. Approvazione del bilancio e Erazione del dividendo
3. Aumento della cauzione dei Consiglieri e provvedimenti amministrativi secondo la prescrizione del nuovo Codice di commercio;
4. Elezione di Consiglieri
5. Elezione di Sindaci e Supplenti.

Il deposito delle azioni per intervenire all'Assemblea dovrà effettuarsi, almeno **10** giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, in Torino presso la *Sede della Società* o presso i seguenti Istituti di credito:

Banca dell'Industria e Commercio;
Banco di Sconto e Sete;
Banca di Torino;
Credito Mobiliare Italiano;
Unione Banche Piemontese e Subalpina.

Torino, 21 febbraio 1883.

L'Amministrazione.

VENDITA di CASA

in TORINO, via S. Massimo (già Santa Pelagia), N. 5.

L'incanto sarà aperto *alle ore 2 pomeridiane del 20 marzo 1883*, nello studio del notaio **Roglione**, via Bertola, 34, sul prezzo di lire **170,000**.

I fatali per l'aumento del ventesimo scadono il *4 aprile 1883*.

Capitolato, perizia e titoli visibili nello studio del notaio suddetto.

Vendita di Stabili

Casa civile in Borgaro (provincia di Torino), di 37 locali ed relativi accessori per coloniche, posta ad angolo con due vie, e casa ... con ... Milano per due nuove linee, e ... se in parte. — Si ... separatamente o ... nella casa ... locali ... ed altri ... — Per ... rivolgersi in Milano, ... sig. avv. Sangregorio, corso Venezia, 12; in Borgaro, dal sig. Carlo Brunella.

Carrozzella a timone

Si cerca di comperare una Carrozzella da ... usata e da ... di ... di ... — Rivolgersi all'Agenzia ... Haasenstein e Vogler, Torino.

BANCA TIBERINA

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato L. 2,500,000.

Sede in TORINO, via Santa Teresa, N. 11
Rappresentanza in ROMA, via del Corso, N. 179.

Gli Azionisti della Banca Tiberina sono convocati in Assemblea Generale pel *giorno 27 marzo corrente, ad un'ora pomeridiana*, nella sala della Borsa di Torino (via Ospedale, N. 28), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Censori;
2. Approvazione dei conti dell'esercizio 1882 e Erazione del dividendo;
3. Deliberazione sulla cauzione dei Consiglieri, e provvedimenti amministrativi in ordine alle disposizioni del nuovo Codice di commercio;
4. Nomina di quattro Consiglieri;
5. Nomina di Sindaci e di Supplenti

Il deposito delle Azioni per intervenire all'Assemblea dovrà farsi dal 7 al 17 marzo
in *Torino* presso la Sede della *Banca Tiberina*, via Santa Teresa, N. 11;
in *Roma* presso la *Rappresentanza della Banca stessa*, via del Corso, N. 179;
in *Genova* presso l'*Agenzia del Banco Sconto e Sete*.

Torino, 2 marzo 1883.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Da vendere per Conceria, Lanificio, ecc.

Vasti Fabbricati con terreni attigui in gran parte irrigati di mano, della superficie di circa 10 ettari, con forza motrice di 15 a 20 cavalli, che potrebbe portarsi fino a 50, alla distanza di 12 chilometri da Torino ed a breve distanza dalla ferrovia.

Ivi potrebbesi erigere macchine ed opifizi. — Recapito all'Ufficio d'Ingegneria TADDEI, via Carlo Alberto, 31, *Torino*. c 330

S. GOETZ, Via Zecca, 15. TORINO

Dettaglio **GRANDE MAGAZZINO** *Ingrosso*

Oliocoglierie - Articoli fantasia per regalo - Bijouterie.

In via MARIA VITTORIA, 27, in corte

Magazzino, mercerie, bottoni, fodere, passamanterie e novità per sarte e persone industriali. IVALDI Angelo

POMPE E MATERIALE COMPLETO

contro gl'incendi

Pompe modello di Parigi.
Pompe a trucco di gran portata, sistema privilegiato *Dard*.
Pompe da incendi a vapore, sistema privato *Picard e Cahendet*.

F. COMINOLI, via *Andrea Doria*, 9, *TORINO*. 42

PARAFULMINI

dei più recenti sistemi.

TORINO — PIETRO ROPOLO, via Cavaliere Pavesi, 12 — TORINO.

PILLOLE BALSAMICHE

senza mercurio, infallibili contro tutte le malattie segrete d'ambi i sessi, recenti o croniche le più intricate, scoli, catarri di vescica, ritenzione e ritenzione d'orina, L. 3 50 e 2. — Vera INIEZIONE COTTIN, L. 5. Scrivere o recarsi presso persone per casi d'urgenza.

Torino — Farmacia TARICCO, piazza S. Carlo — Torino. 216

OROLOGERIA di PRECISIONE

Cronometri Rémontoirs 2 ripetizione, a secondi

presso

GIUSEPPE FULCHERIS

Orologiaro del R. Osservatorio Astronomico

TORINO - Via Po, N. 39 - TORINO. 10

Farmacia PRATO già CERRUTI

TORINO — Via Po, 23 — TORINO

INIEZIONE SOMMERVILLE

Pronta e sicura guarigione delle gonorree ai recenti che cronici senza uso di mercurio. — Prezzo L. 2 50 il flacone.

Spedizione per posta franca con centesimi 50 d'aumento.

Deposito di tutte le specialità medicinali estere e nazionali. 19

Macchina Celere

per cucire in ferro e legare libri, opuscoli, ecc.

L. 220 (non compresa spesa trasporto e dogana).

Dirigersi a **ROUX e FAVALE**, *agenti in Italia*, TORINO — *Piazza Solferino*, 20 — TORINO.

Nella Macchina ora è visibile la Macchina in azione.

CREDITO TORINESE

Società Anonima

Capitale nominale *8* milioni — Versato *4* milioni.

Sede in TORINO, via Maria Vittoria, 10.

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, i signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno 17 marzo 1883, *ad un'ora pomeridiana*, nel locale della *Borsa di Torino*, via Ospedale, N. 28, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Censori;
3. Approvazione del bilancio a tutto il dicembre 1882;
4. Nomina di cinque Amministratori;
5. Nomina di tre Sindaci e due Supplenti.

Si avverte che le deliberazioni dell'adunanza generale non saranno valide senza l'intervento personale di almeno 50 Azionisti che rappresentino la quinta parte delle Azioni (art. 29 dello Statuto).

Il deposito delle Azioni dovrà farsi *cinque* giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, nella casa del Credito Torinese, via Maria Vittoria, N. 10.

Torino 21 febbraio 1883

27 *Il Direttore* **F. DERECIBUS.**

È uscito il secondo volume

(LETTERA C) DEL

DIZIONARIO

DI

AMMINISTRAZIONE ITALIANA

GUIDA TEORICO-PRATICA

dei funzionari governativi delle diverse Amministrazioni dello Stato, dei Sindaci, Consiglieri, Segretari municipali, Consiglieri provinciali, Prefetti, Sotto-Prefetti, Consiglieri di Prefettura, Impiegati dell'Amministrazione provinciale, dei Funzionari di Pubblica Sicurezza, degli Amministratori delle Opere pie, dei Professori e Insegnanti nelle Scuole pubbliche.

COMPILAZIONE

DI **RIBERI CAV. LUIGI**

Delegato-Preside del Consorzio di Saluzzo.

Il **Dizionario d'Amministrazione** non sarà pubblicato a dispense, ma a volumi, contenenti ciascuno *tutti gli articoli classificati sotto una o più lettere alfabetiche*. Così il primo volume contiene tutti gli articoli classificati sotto le lettere *A-B*; gli altri contengono una o più lettere successive, secondo l'abbondanza degli articoli. Ogni fascicolo avrà la sua copertina. Si potrà così adoperare il **Dizionario** una mano che esso verrà alla luce.

L'opera intiera sarà così distribuita in 10 o 12 volumi di mole maneggevole.

L'opera intiera conterà di circa 2000 pagine, e costerà **L. 32** tutto compreso, franco di porto a domicilio.

Il prezzo verrà pagato dagli associati in *quattro rate eguali di lire otto ciascuna*. La prima rata di lire otto sarà pagata alla consegna del volume contenente la lettera *A*; la seconda alla consegna del volume contenente la lettera *C*; le altre due alla consegna delle lettere *I* e *R*.

Coloro che crederanno di pagare fin da principio tutto l'ammontare dell'opera, l'avranno per **L. 30.**

A compiere richiesta si spedisce franco un saggio dell'Opera contenente la prefazione e una raccolta di parecchi articoli.

D'imminente pubblicazione il *volume terzo.*

Inviare adesioni per lettera o cartolina postale agli Editori **ROUX e FAVALE - Torino.**

Per cura degli Editori **ROUX e FAVALE** di Torino e **DRUCKER e TEDESCHI** di Venezia, si è intrapresa ed incominciata la pubblicazione dell'opera importantissima

IL CODICE DI COMMERCIO ITALIANO

COMMENTATO

coi lavori preparatorii, con la dottrina e con la giurisprudenza

Al **Commentario**, che sarà diviso in sette volumi, collaboreranno i seguenti avvocati: Leone Bolaffio, Adolfo Cammeo, C. D. Ehrlich, Eugenio Ghiron, Francesco Ascoli, Emanuele Gerbino.

Condizioni di associazione:

1. L'Opera conterà di circa 32 fascicoli in-8° a due colonne, di pag. 80 ciascuno.
2. Ogni mese si pubblicheranno possibilmente due fascicoli al prezzo di L. 1 50 caduno.
3. Il pagamento dei fascicoli si effettuerà ad ogni quattro anticipatamente, mediante invio di vaglia di L. 6.
4. Compiuta la pubblicazione dell'Opera se ne ammenterà il prezzo.
5. Verrà dato in dono ai soci il resto del Codice che si pubblicherà in un volume a parte in attuale edizione.

Dirigere le domande direttamente agli Editori **ROUX e FAVALE TORINO.**

Sono pubblicati i tre primi fascicoli.

Teatri

Regio, o. S. (Opera it.) — *Faust* e *Mefistofele* — *Sera*, ballo.

Gerbino, c. S. — *Fanno al comando* — *Trionfo d'amore*.

Vittorio, c. S. — *La bella Galatea* — *Nerina*, ballo.

Balbo, c. S. 1/2. — *Cose di medici* e *cose di figlia* — *La prima gioia*.

Rossini, c. S. — *Una visita* — *La bella lavandaia* — *Cadetta Trigol*.

Serata di beneficio E. Ceccolini.

Alfieri, c. S. — Compagnia equestre Circo del fratelli Amato.

Grande terremoto di A. Bach. — Tutti i giorni alle 2 pom. rappresentazioni diurne, la prima alle ore 2 e la seconda alle ore 8 pom.

Nei giorni festivi le rappresentazioni alle 2, alle 4 ed alle 8 pom.

Eco Particolare, o. 7 3/4. — *Tutte le donne di Torino innamorate di Gambetta* — *Con le re* — *Stile bello-parodia*.

Tutte le domeniche e giorni festivi rappresentazione alle ore 2 pom. — Al giovedì alle 2 pom.

Skating Ripamonti Umberto. — Aperto tutti i giorni con scelta orchestra.

Circo Romano. — Gran concerto vocale e strumentale.

Stato Civile

21 FEB., 2 MARZO 1883

Parenti 21, ... nati vivi 14, maschi 7.

Morti nell'ospedale. — Cordero Maddalena nata Grandi, d'anni 74, di Bolzano, negoziante. — Marrone Lucia nata Martini, id. 28, (?), sarta — Cordero Teresa nata Schiavi, id. 23, di Torino, faccendiera — Roberti Caterina nata Cuniotti, id. 63, di Lanzo. — Maggiora Camilla nata Fornasero, id. 52, di Borgaro — San Pietro — Santinino Giuseppe, id. 55, di Torino, addetto alla Ferrovia — Del Carretto Vincenza, id. 60, di Orvieto, pensionata — Ruggiero Assunta, id. 53, di Torino — Cerise Anna, id. 26, di Tolmino (Austria) — Tomatis Suor Leonilda Maddalena, id. 38, di Pesco de' Monti, religiosa — Fiorio Giovanni, id. 42, di Carmagnola, fabbro-ferraio — Bertino Lucia nata Rocca, id. 32, di Salluzzo, mondina — Ferré Antonia Maggi, id. 33, di Torino, cucitrice — Maria Madalena, nata Testa, id. 52, di Castegno, Distretto di Susa — Adelaide Anna nata Capello, id. 75, di Bicchiera (Novara), cucitrice.

Più 8 minori d'anni 7.

Totale complessivo 23, di cui 9 domiciliati 13, negli ospedali 10, negli istituti in questo Comune 0.

Meteorologia

Osservatorio Astronomico di Torino, 2 marzo 1883.

Altezza barometrica in millimetri e gradi di temperatura

ore 9 mat. 736.0 — 2 p. 736.8 — 9 p. 736.2

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:

ore 9 mat. −5.2 — 2 p. +7.0 — 9 p. +5.2

Pressione del vapore in millimetri: 5.4 — 5.9 — 4.6

Umidità relativa in centesimi: 71 — 77 — 87

Vento: calma — NE 1. — NE 1.

Stato atmosferico: sereno — coperto — coperto.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: +7.9 mass. — −11.2 min.

Acqua caduta millimetri 0.0

Altezza della neve cm. 0.

Bollettino astronomico. (Tempo medio di Roma) 3 marzo.

Passaggio del Sole 0.55 — Passaggio al meridiano 0.31 — Tramonto 6.8.

Passaggio della Luna 3.21 mat. — Passaggio meridiano 8.0 matt. — Tramonto 0.51 matt.

Coordinata della Luna 23°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa. — 28 febbraio 1883 — *Ore 8 mattina di Parigi.*

La burrasca che si avvicinava ieri alla Scozzia, è, come quella del 25, avanzata al nord della Russia, mercando pure tempi rattivi di S.W. su tutta la Scandinavia.

Persiste l'area delle forti pressioni alte sull'est d'Europa. Il massimo trovasi oggi a Valenza 778 mm.

La temperatura è in diminuzione salvo al nord-ovest ed al sud-est di Europa.

Italia — 28 febbraio 1883 — *Ufficio centrale di Roma.*

Tutto ieri venti settentrionali forti al sud del continente (ad Augusta in Sicilia; locle 25 ore barometro a ... 7 mm. al nord, salito 2 in Sicilia.

Temperatura elevata.

Stamane cielo quasi al sud del continente e nelle isole, generalmente coperto altrove, venti dal nord-est intorno al parallelo, barometro variabile da 767 a 771 mm.

Mare calmo o mosso.

In Europa pressione elevata altrove, bassa al nord-est, Valentia 776, Zurigo 771, Lapponia 755.

Temperature estreme occorse in Europa e ad Arkiel il 29 febbraio 1883.

	Massima	Minima
Stornoway	+ 4.7	− 8.0
Christiansund	+ 3.0	− 3.0
Copenaghen	+ 0.0	+ 1.0
Valentia	+ 11.1	+ 7.3
Yarmouth	+ 8.9	+ 2.8
Bruxelles	+ 5.7	+ 0.5
Amburgo	+ 0.0	+ 3.0
Berlino	+ 5.9	+ 4.0
Breslavia	+ 6.1	− 1.0
Cracovia	+ 2.0	+ 0.0
Hermannstadt	0.0	− 1.0
Vienna	+ 5.0	+ 1.0
Monaco	+ 1.2	− 0.3
Parigi	+ 8.1	+ 3.1
Nantes	+ 11.0	+ 6.9
Lione	+ 11.0	+ 2.0
Nizza	+ 12.0	+ 7.0
Madrid	+ 20.0	+ 2.0
Lisbona	+ 23.0	+ 9.0
Trieste	+ 11.0	+ 4.0
Torino	+ 12.1	+ 3.9
Moncalieri	+ 11.0	+ 3.0
Firenze	+ 13.5	+ 0.0
Roma	+ 14.1	+ 3.0
Napoli	+ 14.4	+ 5.3
Cagliari	+ 15.9	+ 8.0
Palermo	+ 13.0	+ 4.6
Algeri	+ 17..	+ 8.0
Tunis	+ 16..	+ 6..
Biserta	+ 22..	+ 7..

P. F. DENZA.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 28 febbraio:

R. D. in DICEMBRE, 25 gennaio, che approva il nuovo statuto della Cassa di Risparmi di Voghera, ed istituisce in Voghera ...

Elenco di italiani morti nel naufragio avvenuto al Mare Mediterraneo durante il 4° trimestre 1882.

Direzione Generale delle Telegrafi Avviso.

L'Ufficio Internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna, annunzia quanto segue:

È ristabilito il cavo Triplice di Bremerhaven, Sono lavorate le comunicazioni telegrafiche al Sud di Lima.

Non si accettano telegrammi per già uffici al Sud di Lima per la via dell'America del Nord, ma s'instradino via Lisbona, rammentando le tasse relative.

Roma, 27 febbraio 1883.

Gazzettino degli Affari

PROVINCIA DI CUNEO.

RISOLUZIONE DI SOCIETA'. — Con scrittura privata 10 dicembre 1882, i signori Levi Giuseppe ed Elia Carlo Ingegno risolsero fin dal 1° ottobre 1882 la Società in nome collettivo per il commercio di drapperie, mercerie ed oreficerie, sotto la ditta G. Levi e Comunità, con partecipazione del sig. Felice Levi.

Il sig. G. Levi è il solo incaricato della liquidazione dell'esso sociale.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

INCANTO pel 10 aprile, al Trib. civ. d'Asti (udienza Motta e Novara contro Tasso:

Case, campi, prati, vigne, boschi, raccolti e sorbetti diversi in venti appezzamenti situati in Castagnole.

In un sol lotto, sul prezzo di lire 1200.

II. pel 3 aprile, al Trib. civ. di Asti (udienza Massa contro Taliano):

Campo e prato con piccola casa ... situato, fini d'Asti, sul prezzo di L. 3200.

APPALTO pel 12 marzo, ore 11 ... alla Direzione del Genio civile ... in Alessandria.

Sarà ... deste in ... sul ... dell'asta ... sarà ... dal ... Alessandro Rossi, che contemporaneamente ... stesso ... a ... Berlino.

ERREDITA'. — Maria Gaetana, ... di Bardi alla Pretura d'Ivrea. Novarese, ... I precedenti, del benefizio d'inventario. Perentorio dichiarato dal pretore ... castello Carlo Galliano, morto ... in Ivrea il 15 novembre 1882.

Mercati e Commerci

Grano ... mercato ... Torino. *Prezzi* ... *e* ... *fabbricati* ... — ... listini ... delle ... e ... Prezzi del giorno 2 marzo.

Lire ... ettol. N. 688.

... Rosa, ... id. 1 ... id. 1 25 ... 55 ... id. 1 30 — Saluzzo, id. 3 10 — Lanzo, id. ... — ... id. ... — ... id. 1ª qualità, id. 1 65 — ... id. 2ª qualità, id. 1 50 — ... id. ... — Modena, id. 2 80 — Nova, la dozzina a 87 — ... qualità, id. 0 48, id. 2ª q. id. 0 30 — ... Napoli, 1ª q. id. 1 70; 2ª id., 0 65 — Vino ... qualità, ... 3, 2ª q. id. 2 ... 1, 3ª q. id. 20 ... hanno, ettol. 1 40 — Cavoli ... 2 ... 1, al kil. 1 35 — ... id. 2 ... 1, 3 Berna, id. 2 05 — Patate ... id. 0 10 — Castagne, id. 2 55 — ... qualità, 0 30 — Pesce fresco: Tinche ... Anguille, al kil. 1 70, di mare, 2 5 ... Tonno, id. 2 40; Sardelle, id. 1 60 — Carpa, id. 0 85 — Pollame: Tacchini, cad. 6 25; ... id. 2 25.

Mercato di Milano, 2 marzo. — Carne di vitello ... al kil. L. 1 95 — al chil. 1 45 — Grano all'ett. 18 25 — Mollica 13 65 — Segale 15 31 — Fave grigiate a chil. 0 45 — Id. bianche id. — Id. castagne 0 35 — Farina 1ª q. 0 37 — Id. 2ª q. 0 35 — Id. mollica 0 28 — Paste 1ª q. 0 70 — 2ª q. 0 55 — Formaggio 1ª q. 1 95 — Id. 2ª qualità 1 65 — Burro 3 10 — Lardo 2 50 — Uova alla dozzina 0 90 — Castagne al kil. 1 15 — Legna dolce 1 35 — Id. dolce 0 25 — Fieno 1 00 — Paglia 0 80

Borsa

Parigi	1	29
5 Oglifrance, ass.	82 40	82 65
3 0/0 francese	81 35	81 —
Id. francese	115 17	115 —
Rendita italiana	84 15	84 —
Azioni Ferr. Rom.	120 —	119 —
Obblig. Romane	— —	— —
Cambio su Londra	25 21	25 24
Fiera Ipotecarie	493 —	611 —
3 0/0 id. inglese	100 1/16	100 1/16
Obblig. Lombarde	285 75	288 —
Cambio sull'Italia	0 1/8	0 1/4

Fine mese — Realizz.

Fiorini	1	2
Meridionali	319 90	319 —
Lombarde	141 50	143 —
Banca Anglo-Aust.	122 50	124 50
Austriache	350 50	352 —
Banca Nazionale	850 —	847 —
Napoleoni d'oro	9 10	9 08
Arg. in banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 57	47 50
Cambio su Londra	119 80	119 70
Bendita Austriaca	78 65	78 60
Id. id.	78 15	78 10
Ungheresi	110 90	110 60
Rend. Aust. carta	92 50	92 50
Rend. Ung. carta	112 50	112 —

Calma

Berlino	1	2
Meridionali	350 —	350 —
Austriache	503 50	501 —
Lombarde	256 50	254 —
Cambio su Londra	20 32 5	20 32 5
Rendita italiana	90 —	89 75 5
Azioni Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita turca	13 25	13 1

SAVIGLIANO, 3 marzo.

Frum. 1ª q. ... q.	25 — a 25 —	
Id. ...	37 — a — —	
Granoturco 1ª q.	17 18 a — —	
Segale ...	21 — a — —	
Vino 1ª q.	50 a 60 —	
Id. 2ª q.	36 a 45 —	
Fave ...	0 32 a 0 35	
Carne di vit. 1ª q.	1 30 a — —	
Id. 2ª q.	1 20 a — —	
Burro ...	2 30 a — —	
Lardo ...	2 40 a — —	
Uova ...	0 60 a — —	
Legna dozzina	0 60 a — —	
Patate ...	1 — a — —	
Fieno vecchio	0 27 a 0 28	
Id. nuovo	0 25 a — —	
Paglia ...	1 10 a — —	
Fieno maggengo	1 10 a — —	
Canapa ...	0 52 a — —	
Bozzoli 1ª q.	2 — a 2 2	

Borsa di GENOVA — 2 marzo.

Rend. it. ... 89 60 — 89 82 1/2 m.
Id. Banca Naz. 2230 — Lire.
Id. Cred. Mobil. fr. 760 — Lire.
Id. Regia Tabacchi — — —
Az. Ferr. Meridr. 462 — Lire.
Francia ... 101 37 — dom. 100 30
Londra ... vista 25 31 — dom. 25 31
Ore da 25 10 a 25 11

BORSA DI MILANO — 1 marzo.

Rendita italiana 5 0/0 ... — —
Id. Lire 89 85
Pezzi da 20 franchi 20 01

Stagionatura della seta.

Torino, 7 marzo.

Arrivi	Qualità	Balle	Peso
Piemonte	Organzino	1	101 96
	Trame	4	157 47
	Greggia	3	220 19
	Articoli div.	—	— —
	Totale	8	469 60
	Id. da mese	8	
Fabbrica		1	2
Milano		319 90	318 5
Lombardia		141 50	143 —
Banca Anglo-Aust.		122 50	124 50
Austriache		350 50	352 2
Banca Nazionale		850 —	847 —
Napoleoni d'oro		9 10	9 08
Arg. in banconote		100 —	100 —
Cambio su Parigi		47 57	47 50
Cambio su Londra		119 80	119 70
Rendita Austriaca		78 65	78 60
Id. id.		78 15	78 10
Ungheresi		110 90	110 60
Rend. Aust. carta		92 50	92 50
Rend. Ung. carta		112 50	112 —

Calma

Berlino	1	2
Meridionali	350 —	350 —
Austriache	503 50	501 —
Lombarde	256 50	254 —
Cambio su Londra	20 32 5	20 32 5
Rendita italiana	90 —	89 75 5
Azioni Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita turca	13 25	13 1

Arrivi	Qualità	Balle	Peso
Piemonte	Organzino	1	101 96
	Trame	4	157 47
	Greggia	3	220 19
	Articoli div.	—	— —
	Totale	8	469 60
	Id. da mese	8	
Fabbrica		1	2
Milano		319 90	318 5
Lombardia		141 50	143 —
Banca Anglo-Aust.		122 50	124 50
Austriache		350 50	352 2
Banca Nazionale		850 —	847 —
Napoleoni d'oro		9 10	9 08
Arg. in banconote		100 —	100 —
Cambio su Parigi		47 57	47 50
Cambio su Londra		119 80	119 70
Rendita Austriaca		78 65	78 60
Id. id.		78 15	78 10
Ungheresi		110 90	110 60
Rend. Aust. carta		92 50	92 50
Rend. Ung. carta		112 50	112 —

Torino, Tip. Roux e Favale

Non più Olio di Fegato di Merluzzo

SCIROPPO di RAFANO IODATO

di GRIMAULT & C.ie, Farmacisti a Parigi.

Questo medicamento tanto raccomandato dai Medici, reso finalmente una grande ripetizione, perchè, mentre possiede tutte le qualità dell'olio di fegato di merluzzo, ha il vantaggio di non provocare alcun disgusto e di essere ben tollerato anche dagli stomachi più deboli. — Esso è preferibile ai Lactobili contro i *Il flussioni* e tutti gli *sputi delle glandole per* causa parassitaria. Lo Sciroppo di Rafano Iodato di Grimault & C.ie è il migliore medicamento per le persone deboli di petto, e il più efficace depurativo del sangue, di modo che è radicalmente atteso contro la *cachessia* i *tumori* e le diverse *eruzioni della pelle*.

Siccome si può ... dall'uso di questo preparato, ha ... alcuni speculatori a ... Rafano, e ... che ... Rafano, per essere ... come vero ... Grimault & C.ie, ... la ... di ... e la firma ... portare il ... del ... firmata dall'inventore.

A Parigi, Maison GRIMAULT & C.ie, rue Vivienne, 8

Si vende in tutte le primarie farmacie. — Depositari: in *Torino*, farmacia Centrale, G. TORTA, via Roma, 2, S. PIATO, TARICCO, ecc.; in *Milano*, A. MANZONI e Comp. 312